



# **ROTARY CLUB PARMA**

**ANNATA ROTARIANA 2007-2008**

**PRESIDENTE GIANFRANCO BELTRAMI**

## ***BOLLETTINO N. 6*** ***(Febbraio 2008)***

Cari amici,

prosegue intensa l'attività del nostro Club ed io vi rinnovo l'invito ad una partecipazione più numerosa ai nostri appuntamenti perché ritengo sia indispensabile per stimolare uno dei valori fondamentali del nostro essere rotariani che è l'amicizia.

Ogni rotariano dovrebbe avere come predisposizione naturale dell'animo la disponibilità all'amicizia nei confronti degli altri rotariani perché questa è la vera sostanza del Rotary, il sentimento che valorizza e amplifica i nostri programmi e le nostre azioni.

Sono particolarmente soddisfatto che grazie al nostro Rotaract e all'impegno di Giorgio Aiassa si sia dato nuovo vigore al "movimento per la gentilezza" che era nato per iniziativa del nostro Club alcuni anni fa e di cui si è parlato con una folta e qualificata partecipazione nel corso di una bellissima serata di cui troverete la cronaca nella rassegna stampa allegata al bollettino.

Avremo modo nei prossimi giorni di presentare alla stampa e alla città l'importante service triennale che il nostro Club ha portato avanti dal 2005 al 2007 a favore dell'Istituto Piccole Figlie nell'ambito del progetto "come in famiglia".

Si è trattato di un impegno gravoso, anche da un punto di vista economico, per il nostro Club per cui penso sia importante per tutti noi prendere visione della realizzazione effettuata.

Ritengo particolarmente significativa, fra i prossimi appuntamenti, anche la manifestazione che si terrà i primi di Marzo a Montecarlo in occasione della Festa che gli amici del nostro Club contatto hanno organizzato per celebrare il 70° anno della loro fondazione, auspicando una folta rappresentanza da parte del nostro Club.

Sarà senz'altro un momento piacevole per stare insieme, per condividere un anniversario e rinsaldare l'amicizia con gli amici di Montecarlo.

Gianfranco Beltrami

## ***APPUNTAMENTI DEL MESE DI FEBBRAIO 2008***

***- 6 Febbraio, mercoledì, ore 19 presso Villa S.Maria in Strada Farnese 17 verrà presentato alla città' e alla stampa il nostro Service triennale 2005-2007 a favore dell'Istituto Piccole Figlie .***

Sarà l'occasione per visitare quanto è stato fatto col sostanziale contributo del nostro Club a favore di un progetto di grande valore sociale. Auspico pertanto una partecipazione numerosa. Al termine della presentazione verrà offerto un aperitivo.

***-14 Febbraio, giovedì ore 20,00, Hotel Stendhal. Conviviale .  
Il Comandante Provinciale dei Carabinieri Col. Paolo Cerruti ci parlerà dell'Arma dei Carabinieri nell'ambito del Comparto Sicurezza.***

Abbiamo spostato a Giovedì 14 la conviviale per evitare la concomitanza della "prima" al Teatro Regio di mercoledì 13. Verrà trattato un argomento, quello della sicurezza, di grande attualità anche nella nostra città. Sarà particolarmente gradita la presenza delle gentili signore (essendo anche la serata di S. Valentino).

Necessaria quindi la prenotazione entro mercoledì 13 o inviando una email (stefano. [spagnamusso@alice.it](mailto:spagnamusso@alice.it)) o telefonando in segreteria (0521-282408).

***20 Febbraio, mercoledì ore 12,45, Hotel Stendhal. Conviviale.  
Sarà nostro ospite il Prof. Nicola Occhiocupo che ci parlerà dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato .***

Un'occasione per approfondire le nostre conoscenze sull'attività e i compiti di un organo, più conosciuto come Antitrust, di cui il Prof. Occhiocupo è stato componente dal 2000 al 2007.

***-27 Febbraio, mercoledì ore 12,30, Visita all'Azienda Parmacotto seguendo il seguente programma:***

***Ore 12,30 puntuali partenza in pulman da Piazzale Volta, visita ai centri produttivi di Marano e S.Vitale con breve sosta per il pranzo;  
ore 14,30 partenza da S.Vitale, ore 15 arrivo a Parma.***

Grazie alla disponibilità del nostro socio Marco Rosi, Presidente di Parmacotto, che ci guiderà nella visita, avremo la possibilità di visitare una azienda leader in Italia nella produzione di salumi e da sempre all'avanguardia sia nell'evoluzione tecnologica che nella salvaguardia di tradizione e qualità.

Oltre ad osservare la massima puntualità siete pregati di prenotare la vostra presenza entro lunedì 25 febbraio o inviando una email (stefano. [spagnamusso@alice.it](mailto:spagnamusso@alice.it)) o telefonando in segreteria (0521-282408).

**Giovedì 6 Marzo. Celebrazioni del 70° anno di Fondazione del Rotary Club di Montecarlo .Abbiamo approntato il seguente programma.**

Giovedì 6 Marzo

Ore 13 Partenza dal Parcheggio scambiatore dell'Autosole.

Ore 17,30 Arrivo a Montecarlo e sistemazione in Hotel

Ore 20 Cena di Gala al Grand Hotel De Paris Sala Impero alla presenza di S.A.S il Principe Alberto II di Monaco (**cravatta scura**)

Venerdì 7 Marzo

Soggiorno a Montecarlo con programma in corso di definizione

Sabato 8 Marzo

Rientro a Parma

E' possibile anche una variante con rientro a Parma il Venerdì.

Chi e' interessato alla trasferta è pregato di contattare al più presto la segreteria (al massimo entro il 14 Febbraio) che, a breve, sarà in grado di dare maggiori delucidazioni sul programma e sui costi.

## ***CURRICULUM DEL COL. PAOLO CERRUTI***

Il Colonnello Paolo Cerruti è nato a Valenza (AL), il 13 luglio 1953. Arruolato nell'Arma il 10 luglio 1973, ha prestato servizio, con vari incarichi, in Moncalieri (TO), Mantova, Genova, più volte a Roma sia presso Reparti dell'Arma Territoriale che presso il Comando Generale ed il Ministero dell'Interno (Direzione Centrale di Polizia Criminale - Servizio Interpol e Servizio Analisi Criminale).

Ha già prestato servizio nell'ambito delle Regione Emilia Romagna dove ha retto la Tenenza (ora Compagnia) di Castelnovo né Monti (RE) e la Compagnia di Guastalla (RE).

Tra gli incarichi ricoperti vi sono quelli di Comandante Provinciale di Vibo Valentia, nonché:

- ha prestato servizio per quattro anni in Belgio presso il Comando NATO;
- è stato rappresentante nazionale, per conto del Ministero dell'Interno, della Rete Europea di Prevenzione del Crimine e ha fatto parte di numerosi comitati europei, sempre per conto del Ministero dell'Interno, presso la Presidenza del Consiglio dell'Unione Europea e la Commissione Europea.

Ha assunto l'incarico di Comandante Provinciale di Parma il 3 settembre 2007 e proviene dalla Scuola Ufficiali Carabinieri di Roma dove era Direttore dell'Istituto per gli Studi Giuridici e Militari nonché Titolare della Cattedra di Servizio di Stato Maggiore e Tecnica Professionale.

Laureato in Giurisprudenza ha conseguito, di recente, presso l'Università di Tor Vergata (Roma) la laurea in Scienza della Sicurezza.

E' sposato con la moglie Silvia ed ha due figlie di 14 e 10 anni.

## ***CURRICULUM DEL PROF. NICOLA OCCHIOCUPO***

- Componente dall'aprile 2000 al marzo 2007 dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, nominato dai Presidenti del Senato della Repubblica e della Camera dei Deputati, Sen. Nicola Mancino e On. Luciano Violante;
- Eletto, per quattro volte, Rettore dell'Università degli Studi di Parma (1 novembre 1989 – 31 marzo 2000);
- Eletto, per due volte, Preside della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Parma (1 novembre 1984 – 31 ottobre 1989);
- Eletto Presidente del Collegio Europeo di Parma (1987 – marzo 2000), di cui è stato anche fondatore;
- Eletto Presidente del Parco scientifico e tecnologico di Parma (1997 – marzo 2000);
- Laureato in Giurisprudenza e Scienze Politiche, nell'Ateneo parmense ha percorso le tappe della sua carriera accademica;
- Professore emerito di Diritto costituzionale nell'Università degli Studi di Parma;
- Coordinatore, per diversi anni, del Dottorato di ricerca in Diritto Costituzionale, con sede amministrativa nell'Università degli Studi di Bologna;
- Socio fondatore dell'Associazione Italiana dei Costituzionalisti, del cui Consiglio Direttivo è stato anche componente;
- La produzione scientifica del Prof. Occhiocupo abbraccia tutti i temi del Diritto costituzionale, tra cui: la Presidenza della Repubblica; il bicameralismo e la creazione dello Stato a struttura federale con la proposta, nel 1975, di dar vita ad una "Camera delle Regioni"; la Corte Costituzionale; la tutela giurisdizionale dei diritti; l'autonomia normativa delle Università; la cooperazione all'economia sociale ecc.; in diversi lavori, vengono riaffermate, tra l'altro, la validità e l'attualità dei principi fondamentali della Costituzione del 1948, e, nel contempo, si propongono riforme, costituzionali e non, dirette non a sovvertire la forma di Stato e di governo, delineata nella Costituzione medesima, ma a dare ad essa rinnovata vitalità ed efficiente funzionamento (v., ad esempio, "Liberazione e promozione umana nella Costituzione. Unità di valori nella pluralità di posizioni", ed. Giuffrè, Mi, 1995; La Corte Costituzionale: "esigenza intrinseca" della Costituzione repubblicana, ed. Laterza, 2006; Piccola storia dell'attualità della Costituzione, il Mulino, 4, 2006);
- È stato insignito dal Capo dello Stato dell'onorificenza di Cavaliere di Gran Croce dell'Ordine al merito della Repubblica Italiana; dall'Amministrazione Comunale di Parma, della Medaglia d'Oro di Civica Benemerita; dall'Amministrazione Comunale di Pescara della Civica Benemerita "Città d'Oro"; di altre onorificenze, tra cui "Paul Harris" dal Rotary Club Pescara Est, sua città di origine;
- Coniugato e ha due figlie, Giuditta e Nicoletta.

# L'AZIENDA PARMACOTTO

Parmacotto è una delle aziende leader in Italia nella produzione di salumi, che si caratterizza per grande attenzione rivolta verso la tradizione e la qualità.

Conosciuta per il grande impegno nel settore della Ricerca & Sviluppo, l'azienda è uno dei pionieri italiani nel settore alimentare per l'eliminazione dei polifosfati e per l'ideazione della "vaschetta salvafreschezza", intuizione che ha contribuito significativamente alla crescita della società.

Guidato dal Presidente e fondatore Marco Rosi e dall'Amministratore Delegato Alessandro Rosi, il Gruppo Parmacotto conta circa 350 dipendenti (più una rete vendita di oltre 150 persone), dispone di 4 stabilimenti produttivi, un centro logistico e un laboratorio di Ricerca & Sviluppo. Il Gruppo si avvale inoltre di una rete di oltre 180 agenti presenti capillarmente su tutto il territorio nazionale, offrendo ai clienti la massima assistenza e la possibilità di un dialogo diretto con l'azienda.

Da sempre Parmacotto fornisce prodotti alimentari eccellenti in grado di incontrare il gusto dei consumatori, garantendo standard di alta qualità nel rispetto della migliore tradizione italiana senza mai trascurare però l'innovazione tecnologica e produttiva.

Parmacotto si contraddistingue per:

- la qualità di prodotto implementata nel tempo attraverso continui investimenti nella R&S
- il costante ampliamento dei prodotti che rappresenta oggi un fattore competitivo importante per la società. La gamma dei salumi interi di produzione propria, i prosciutti cotti, in primis, è stata arricchita da prosciutti crudi, salami, pancette e mortadelle, oltre che da una selezione di salumi "riserva", tra cui il culatello e il salame Felino, dall'eccelsa qualità e distribuiti con il brand aziendale "Antica Salumeria Rosi"
- l'attenzione al consumatore e all'evoluzione dei gusti
- l'assenza di glutine e glutammato nei prodotti pre-affettati e interi a proprio marchio.

La costante crescita conferma la capacità dell'azienda di proporsi come interprete e protagonista nel nuovo mercato dell'alimentazione, pur sempre nel rispetto della tradizione alimentare.

Questa la struttura del Gruppo Parmacotto oggi :



## **--- IL ROTARY OTTANTADUE ANNI FA ---**

***A cura di Vincenzo Banzola***

***Febbraio 1926***

Nella seduta del 6 febbraio il rag. Talamazzi riferisce sull'Istituto Nazionale per la esportazione. Al termine della relazione viene votato un ordine del giorno da inviare ai ministri rotariani, on. Belluzzo e conte Volpi, contenente l'auspicio che <<nel nuovo Ente le industrie parmensi siano adeguatamente rappresentate>>. Durante la riunione il presidente Paltrinieri traccia una sintesi di programma rotariano per il 1926. Si sarebbe dovuto, in particolare, trattare il problema <<di una diretta comunicazione con Milano per mezzo dell'autostrada Milano-Bologna>>, idea che aveva già fatto molto cammino. Inoltre occorreva spingere gli organi competenti a <<passare all'attuazione del già troppo studiato ponte sul Po che ponga in comunicazione la provincia di Parma con Mantova e Cremona>>. Sia l'autostrada che il ponte di Casalmaggiore vedranno la luce, com'è noto, solo nel secondo dopoguerra. Il 13 febbraio il Club decide di erogare una somma per il monumento a Cesare Battisti che viene trasmessa al Capo del Governo con lettera a firma del presidente Paltrinieri, lettera che la Gazzetta di Parma riporta integralmente. Nella stessa riunione il presidente comunica che le pratiche svolte dal Rotary per ottenere il raccordo tra le ferrovie e i tram aveva sortito buon esito (non è chiaro a quale tipo di raccordo si riferisca la comunicazione del presidente). Viene ancora riferito che l'iniziativa rotariana per una <<Mostra Parmense Agricolo-Industriale e delle Arti decorative>> aveva ottenuto il consenso di S.E. Belluzzo, Ministro della Economia Nazionale, che aveva anche accettato di presiederne il comitato d'onore.

Il 20 febbraio l'avv. Aldo Mossina, ospite del Club, tiene una interessante relazione sul problema della <<Ferrovie Brennero-Suzzara-Parma-La Spezia-Tirreno>>, progetto di costo irrilevante, che avrebbe dato enormi benefici all'intera Nazione ed anche alle province attraversate dall'importante infrastruttura collegante il Tirreno con l'Europa centrale. Il relatore metteva in evidenza come non era da paragonarsi il rapporto costi/benefici del progettato collegamento attraverso la Parma-Suzzara nei confronti dei progetti: <<Genova-Piacenza-Cremona-Domegliara-Brennero>>, sostenuto dalla stampa cremonese, e <<Livorno-Bagni di Lucca-Modena-Mantova-Verona-Brennero>>, sostenuto dalla stampa modenese e mantovana. Il Club formulò un ordine del giorno di sostegno all'ipotesi del relatore. Pare strano ma certi errori di strategia politica e di programmazione non sono da attribuirsi solo alle forme di governo. Basta ricordare come, nel secondo dopoguerra, mentre si progettava il raccordo della <<Autostrada della Cisa>> con l'<<Autostrada del Sole>>, il peso politico di un parlamentare modenese otteneva che partisse da Modena il collegamento autostradale per il Brennero anziché raggiungere la via naturale verso il Tirreno rappresentata dalla già realizzata Parma-La Spezia. La riserva mentale era anche allora di dar vita a quella <<Modena-Lucca-Livorno>> che avrebbe comportato costi incredibili ed avrebbe rappresentato un inutile doppioponte, teso solo a mortificare il porto di La Spezia, come struttura commerciale, nei confronti di quello di Livorno.

## **PRO MEMORIA PER I SOCI**

**Come sapete il Consiglio Direttivo ha deciso di pubblicare un Annuario del nostro Club con i curriculum di tutti i soci al fine di favorire la conoscenza tra noi e delle nostre attività.**

**Tale Annuario sarà riservato solamente ai rotariani del Club di Parma e non ne verrà data alcuna diffusione. Attualmente, purtroppo, solo meno della metà dei soci ha inviato il curriculum.**

**Siete pertanto pregati entro il mese di Febbraio di far pervenire alla nostra Segreteria il vostro curriculum vitae (massimo una trentina di righe dattiloscritte) ed una vostra foto formato tessera altrimenti saremo purtroppo costretti a rinunciare all'iniziativa.**

## **TANTI AUGURI A:**

**MARCO ALESSANDRINI, GIOVANNI BERTORA, PIER PAOLO DALL'AGLIO, GIAN GIUSEPPE GIANI, PIER PAOLO MENDOGNI, ENNIO PALADINI, ALBERTO PIANTELLA, GIAMBATTISTA RIZZA, MAURIZIO TAGLIAVINI, GIUSY ZANICHELLI**

## FONDAZIONE IL BILANCIO DEL PRESIDENTE



Al Rotary Maurizio Roi e Gianfranco Beltrami.

### Roi: «La Toscanini ha investito sull'orchestra»

Alessia Ferri

La Filarmonica Arturo Toscanini, ha chiuso l'anno di celebrazioni per il centenario della morte del Maestro con un concerto alla Scala di Milano mentre il presidente della Fondazione Toscanini, Maurizio Roi, ha parlato di fronte ai soci del Rotary Club, presieduto da Gianfranco Beltrami, all'Hotel Stendhal. «Si tratta di un'occasione molto importante, nella quale mi è data la possibilità di parlare di quella che ritengo essere una grande risorsa culturale per l'intera città», spiega. La Fondazione Toscanini è una delle più importanti istituzioni musicali, nata 35 anni fa con lo scopo di diffondere la cultura musicale. «Per farlo abbiamo investito soprattutto sulla qualità della nostra orchestra, ampliandone il repertorio musicale e facendo studiare il più possibile tutti coloro che ne fanno parte». Molte le realtà che fanno capo alla Fondazione, come l'Orchestra Re-

gionale dell'Emilia Romagna che sta promuovendo concerti per bambini in tutta la Regione, in modo da metterli in contatto con un genere musicale, per loro, poco conosciuto. «All'inizio di ogni lezione i più piccoli sono un po' titubanti ma quando gli diamo in mano la bacchetta da direttore d'orchestra si scatenano». Fiore all'occhiello della Fondazione, la Filarmonica, che ha concluso l'anno di celebrazioni Toscaniniane alla Scala di Milano. «Per noi è un grande onore perché essere invitati a suonare lì è molto difficile», commenta Roi. «Tuttavia, siccome Toscanini ha diretto soprattutto a Milano, è giusto che a chiudere le celebrazioni sia un'esibizione delle Fondazione che porta il suo nome in quella che si può senz'altro definire la sua casa musicale». La musica è uno strumento attraverso il quale capire il mondo perché stimola i sogni, racconta una storia, coinvolge e fa vivere, per un breve periodo, una vita diversa dalla propria. ♦

ROTARY LA RICETTA DI ANNA MARIA ARTONI

## «Le risorse a pioggia non servono»

«Il territorio ha reagito alla crisi Parmalat in maniera straordinaria»

Andrea Viali

Le imprese dell'Emilia-Romagna hanno reagito bene al periodo di crisi degli anni scorsi. Ora hanno di fronte un 2008 e un 2009 che già si preannunciano di rallentamento. La via che le imprese devono seguire per evitare contraccolpi, secondo Confindustria, è quella di puntare ancor di più su ricerca e innovazione, apertura ai mercati e lavoro di squadra.

«Se non consideriamo l'Emilia-Romagna come un sistema, una grande area metropolitana, difficilmente riusciremo ad essere una regione realmente competitiva», spiega Anna Maria Artoni, presidente regionale di Confindustria. «Ogni città si

distingue in un ambito: bisogna investire sulle rispettive eccellenze. La sfida è con le altre regioni d'Europa». Parma ha un ruolo importante in un contesto economico dinamico. «Ha avuto una crisi sotto gli occhi di tutti (il crack Parmalat, ndr) ma l'azienda e il territorio hanno saputo reagire in maniera straordinaria».

Anna Maria Artoni ne ha parlato ieri, ospite di un incontro conviviale di Rotary Club Parma, presieduto da Gianfranco Beltrami, e Rotary Club Parma Est. Con lui anche Guido Corradi e Giampiero Maioli, ad e direttore generale di Cariparma (di cui l'Artoni è consigliere).

L'analisi non risparmia le istituzioni, anzi a loro va la prima richiesta per sostenere la competitività: realizzare infrastrutture con investimenti mirati e tempi più rapidi. «Basta risorse a pioggia su tutto», afferma la Artoni senza mezzi termini. «Bisogna investire su strade, auto-



Rotary Club Parma. La presidente di Confindustria regionale Anna Maria Artoni con Gianfranco Beltrami.

strade, connessioni, università, investendo quindi sui giovani. Più strade non portano più inquinamento ma meno congestione del traffico».

La Artoni spiega che all'inizio del suo mandato all'interno di Confindustria, due anni fa, la sfida era far aprire le imprese e coinvolgere di più la Regione. Bologna ha saputo dare risposte positive: facendo leva su finanziamenti mirati, ha aiutato Università e imprese ad avvicinarsi. «Le imprese hanno investito molto in apertura internazionale - tiene a sottolineare -. L'export ha trainato la crescita. E abbiamo deciso di investire su

innovazione e formazione. Nel 2000-2005 la variazione del personale nelle aziende è cresciuta del 40% in Emilia-Romagna, contro il 10,5% dell'Italia. La spesa per l'innovazione è aumentata del 75% in regione, del 25% in Italia. Il 2007 si è chiuso bene; il 2008 e il 2009 non saranno come ci aspettavamo, ma la nostra regione è sopra alla media di qualche decimo di punto».

Quali sono le soluzioni che si possono trovare per far fronte alle problematiche legate alla competitività? «Servirebbe un governo stabile che faccia riforme che incidano in maniera strutturale sul Paese», dice la Artoni.

«La difficoltà manca la fiducia: è difficile fare investimenti e riattivare i consumi se manca la fiducia. Inoltre si è risaputa una conflittualità dal punto di vista sindacale. Dalle imprese può arrivare una maggiore assunzione di responsabilità: bisogna evitare il più possibile situazioni conflittuali, creare di investire e fare il nostro dovere», un'ultima riflessione: «A Torino è avvenuta una tragedia: la risposta non è una normativa di sicurezza più rigida», commenta la presidente regionale di Confindustria, ma prevenzione, informazione e una decisa battaglia contro l'illegalità».

ALZATELLA DI PARMA  
LUNEDÌ 26 GENNAIO 2009

ROTARY ANCHE GLI AUTOMOBILISTI COINVOLTI NELLE INIZIATIVE PER RILANCIARE UNA QUALITÀ «DIMENTICATA»

## Un premio annuale per la gentilezza

Chi guida terrà in auto un box per raccogliere ciò che di solito «vola» dal finestrino

Antonella Del Gesso

«Guarda d'intimità: a ghè sempre un qualcosa cù g'è di bisogn e c'è ne dròndò gremò. S'èccò ad daròg 'na man, lu al sarà content e al to t'è al b'èrri per l'èccòsìn». Questa frase, pronunciata cinquant'anni fa da un contadino, è diventata il principio ispiratore che ha portato nel 2000 all'istituzione del Movimento Italiano per la Gentilezza.

Per ricordare il valore di una qualità sempre più dimenticata, i giovani del Rotaract Club di Parma hanno così invitato, nell'ambito di un incontro all'Hotel Stendhal, il fondatore e presidente del Movimento,



T-shirt «gentile». Da sinistra Beltrami, Marianelli e Giorgio Aiassa.

Giorgio Aiassa, che di quelle parole era stato il destinatario.

Ospite della serata, introdotto dal presidente del Rotaract Federico Marianelli, dopo aver illustrato le iniziative messe in atto negli anni passati, tra cui l'organizzazione del 25° convegno mondiale della Gentilezza e un concorso fra studenti per i migliori temi sull'importanza del senso civico, ha presentato i nuovi progetti in cantiere: «Una nuova edizione di attività nelle scuole, la creazione di un premio annuale per chi si distingue nell'esercizio della gentilezza, un servizio per raccogliere iscrizioni al Movimento e l'iniziativa «Offri un passaggio alla gentilezza». Quest'ultima consiste nell'invitare gli automobilisti di Parma a tenere in macchina un contenitore che raccoglie tutto ciò che solitamente finisce fuori dai finestrini. Chiaramente per questa e altre idee da sviluppare «abbiamo bisogno di collaborazione».

La disponibilità è giunta nel corso della serata, da parte dei presidenti dell'Arci Alessandro Cocconcelli e di Enza Andrea Alodi, per quanto riguarda il progetto «Offri un passaggio alla gentilezza».

Presente all'incontro anche il presidente del consiglio comunale, Elvio Ubaldi, che, affiancato dal delegato del sindaco al decentramento, Ferdinando Sandroni, ha sottolineato come «la gentilezza può essere considerata un valore aggiunto delle società evolute, una risorsa che può innalzare la qualità della vita di una città». Per Gianfranco Beltrami, presidente del Rotary di Parma, ha evidenziato le ricadute positive della gentilezza sulla salute, mentre Fausto Cantarelli, presidente del Rotary Parma Est, ha voluto vedere nel tema dell'incontro una sorta di «amicizia allargata a tutti». Perché la gentilezza, come recita il titolo dell'incontro «è contagiosa».

**Polemica** Il direttore dell'Ascom intervenuto al Rotary

# Malanca: «La Ghiaia? Commercio a rischio»

**Il progetto** «Le modifiche imposte penalizzano le attività»

Andrea Violi

Una piazza del mercato in cui trovare negozi di prossimità con le eccellenze gastronomiche del territorio, servite al banco come da tradizione. Una piazza che offra un'attrattiva per chi cerca il piccolo commercio di qualità. È questa l'idea su Piazza Ghiaia di Enzo Malanca, direttore dell'Ascom, che auspica che una realizzazione bella sul piano architettonico non pregiudichi il ruolo storico di questo angolo di Parma. «Sulla Ghiaia sono molto critico, è decaduta dopo l'ultima ristrutturazione - ha detto Malanca ieri, ospite all'hotel Stendhal di un incontro conviviale del Rotary Club, presieduto da Gianfranco Beltrami -. Finalmente si è arrivati, con coraggio dell'amministrazione, a trovare un progetto di riqualificazione che tenesse presente che è una piazza commerciale. Era una mediazione corretta fra la necessità di non deturpare la zona e fare in modo che nel tempo l'investimento si ripagasse. Purtroppo per una serie di scelte, oggi siamo davanti a una bozza di progetto che castra molto la capacità commerciale della piazza. Le Sovrintendenze hanno condizionato le scelte commerciali, seppur legittimamente. La Ghiaia rischia di non offrire la capacità d'inserire imprenditori e merceologie che attivino il commercio di qualità. Speriamo che il progetto, una volta definito, vada incontro a queste esigenze». Discutendone con i presenti, Malanca ha precisato che «il cuore della Ghiaia è il mercato coperto, che va inte-



Polemica Il presidente del Rotary Beltrami e, a destra, Enzo Malanca.

## Allarme

«I consumi di alta qualità si spostano a Milano»

## Oltretorrente

### «Rilancio difficile»

Per mantenere il centro storico vivo e attrattivo, secondo il direttore di Ascom Enzo Malanca, bisogna lavorare sulla qualità della vita in generale. Lo dimostra con l'esempio dell'Oltretorrente. «Il rilancio non sarà così semplice - dice al Rotary -. Bisognerebbe avere il coraggio di rifare le case e cominciare un tipo di residenza diversa. Nessuno va ad aprire un negozio in via Bixio, oggi, quando vede l'ambiente».

grato con i banchi di frutta e verdura. La parte non alimentare, quella dei box, non aveva alcuna valenza commerciale». Il centro storico in fin dei conti rappresenta lo spazio per definizione dedicato allo shopping. La superficie disponibile per i negozi è di 50mila metri quadrati, occupati circa per il 60% da catene in franchising. I gestori parmigiani «storici» calano. Il Piano di sviluppo commerciale prevede un'importante quantità di aree in periferia, dall' Ikea al comparto vicino alla fiera. Malanca non critica i centri commerciali e la grande distribuzione, anzi indica a modello Centro Torri ed Euro Torri (dove i commercianti sono proprietari dei negozi). Spegna però che il centro deve saper dare un'offerta diversa, grazie ai prodotti di firma. Il modello è la francese Lille, che ha puntato sul marketing territoriale per portare in centro negozi di alto livello. «Le nostre proposte per il centro? Mantenere un equilibrio nelle tipologie distributive e far diventare il centro un contenitore commerciale moderno. Chi ha bisogno di 300 o 400 metri per insediarsi in centro, a Parma non li trova. Pensiamo che alcuni palazzi possano essere trasformati ragionevolmente, tipo i "mall" all'americana». Malanca paventa un rischio: «C'è uno spostamento dei consumi di alta qualità da Parma a Milano, soprattutto fra i giovani. Gli spazi lasciati dai negozi saranno ricoperti, penso, da un'offerta di più basso livello. E quando inizia ad abbassarsi il livello, com'è successo in altre città vicine, c'è un decadimento da cui è difficile uscire. Penso che si debba tutelare il patrimonio che abbiamo in centro».